



Comune di Albano Laziale

Città Metropolitana di Roma Capitale

Settore V Servizio III

Al Sindaco del Comune di Albano Laziale

**Domanda semplificata, ai sensi degli artt. 181 e 264 del D.L. n. 34 /20 (e ss.mm.ii.)
pubblicato in Gazzetta per occupazione (ex novo e/o in ampliamento) di suolo pubblico,
valida fino al 31 dicembre 2022.**

Il sottoscritto.....
nato a Prov.
ilresidente.....Prov.....
via.....n.
CodiceFiscale/PartitaIVA.....
in qualità di.....
Denominazione esercizio/attività.....
n. tel.....indirizzo e-mail
indirizzo di PEC..... (ovvero titolare della concessione n.
..... del..... rilasciata da codesto Ufficio)

DOMANDA

di voler occupare, con la posa di elementi di arredo urbano quali sedie e tavolini, al più accompagnati da pedane ed elementi ombreggianti (costituiti da ombrelloni) di modeste dimensioni e comunque conformi alle previsioni di cui al Regolamento Comunale sui dehors,

- lo spazio antistante il locale in cui si esercita l'attività, così come individuato nell'allegato schema grafico
- lo spazio fronteggiante il locale "al di là" della sede stradale e prospiciente l'attività economica, così come individuato nell'allegato schema grafico
- lo spazio, così come individuato nell'allegato schema grafico, in posizione diversa rispetto all'area fronteggiante la sede dell'esercizio ma nelle immediate vicinanze dello stesso

(barrare la sola casistica d'interesse)

SPECIFICARE GLI ELEMENTI DI ARREDO CON I QUALI SI INTENDE OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO:

.....
.....

Il sottoscritto, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 1 bis dell'articolo 75 del DPR 445/2000 nonché delle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, per come modificati dall'articolo 264 del DL n. 34/2020, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di rispettare, ai fini dell'occupazione di suolo pubblico, ubicato in via/viale/piazzan. civico le disposizioni del Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- di lasciare libero da qualsiasi occupazione lo spazio corrispondente alla carreggiata stradale;
- di rispettare, nella posa degli arredi, le modalità esecutive prescritte dal Regolamento sull'occupazione di suolo pubblico;
- di fare salvi i diritti dei terzi;
- di obbligarsi a riparare tutti i danni derivanti dall'occupazione permessa;
- di obbligarsi a rispettare le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (d.P.R. n. 495/1992), nel regolamento comunale di polizia urbana, edilizia e d'igiene vigenti;
- di rispettare e adempiere a tutti gli oneri connessi alla tutela della sicurezza ed igiene ed a predisporre tutti gli apprestamenti necessari a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro nel rispetto degli obblighi indicati dal D. Lgs. 81/08 e degli altri rivenienti dall'applicazione delle misure straordinarie per contenere la diffusione dell'epidemia da COVID-19, con particolare riferimento a quanto contenuto nel «Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione».

DICHIARA altresì

- che tutti gli elementi di arredo nonché la tipologia dei materiali e dei colori, sono progettati e realizzati ispirandosi a criteri armonici rispetto a quelli utilizzati e/o esistenti nella stessa piazza, strada o nello stesso spazio pubblico. In particolare, in prossimità degli edifici di particolare pregio monumentale, storico-architettonico saranno ricercate soluzioni unitarie al fine di garantire un'immagine complessiva gradevole e ordinata e funzionale all'ambiente cittadino circostante, senza elementi grafici e/o pubblicitari;
- che tutte le strutture e gli elementi di arredo sono comunque conformi alla vigente normativa e certificati secondo le disposizioni legislative in materia di sicurezza, incolumità pubblica e superamento delle barriere architettoniche.

- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle condizioni suddette è motivo di rimozione dell'arredo utilizzato.

SI IMPEGNA

- a rimuovere le opere installate e/o a adeguare e/o ridurre le aree occupate in ampliamento, a semplice richiesta degli organi di vigilanza e controllo, prestando fin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi, ove ravvisino situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza.
- ove sorgano conflitti con altri operatori per l'occupazione dell'area pubblica in ampliamento, e comunque in tutti gli altri casi in cui sorgano conflitti tra più esercenti, ad adeguarsi alle indicazioni degli organi di vigilanza e controllo, prestando fin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi.
- ad esercitare l'attività secondo modalità conformi alla disciplina igienico-sanitaria stabilite dalle Autorità competenti;
- a ricollocare, alla fine dell'esercizio giornaliero delle attività, gli elementi di arredo urbano all'interno dell'esercizio commerciale oppure dell'area già formalmente concessa nei titoli autorizzatori precedentemente rilasciati.
- a garantire che l'occupazione del suolo pubblico avvenga senza inibire il passaggio dei veicoli necessari alle operazioni di soccorso e, quando su marciapiedi, preservando un passaggio libero adeguato, secondo le indicazioni di cui al Regolamento vigente.

ALLEGA

- schema planimetrico recante il rilievo dello stato dei luoghi, la individuazione dell'area occupata (ex novo e/o in ampliamento), specificando gli ingombri quotati;
- copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

Trattandosi di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (approvato con D.C.C. n. 11 del 31/03/2021), il canone deve essere versato (salvo i casi di esenzione previsti all'art. 53 del REGOLAMENTO citato) contestualmente al rilascio dell'autorizzazione, con le modalità previste dalla Legge. Pertanto, il rilascio dell'autorizzazione presuppone il previo pagamento del canone dovuto.

Firma del titolare o legale rappresentante.....

La domanda deve essere inviata tramite email al seguente indirizzo protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it